



1 La proposta "Sherazade" di Targetti si offre come una soluzione di forte contenuto d'arredo in un segmento di prodotto tradizionalmente tecnico

2 Bright Carpet. Le frange luminose in fibra ottica del tappeto
3 Ernesto Gismondi durante la presentazione dei nuovi prodotti nello showroom Artemide di Via Manzoni

4 Lo spazio 3M in Via Tortona
5 La cappa di questa cucina (Salvarani) è realizzata con moduli LEC
6 Spazio Krizia, alcune delle proposte di Ingo Maurer

E all'interno di una logica che lega strettamente la luce alla riprogettazione di forme dell'abitare, sia con uno sguardo all'aspetto della comunicazione esterna, sia con piena attenzione verso le forme della cultura domestica, è anche la proposta FuoriSalone di ContinualLight, vista al Nhow di Via Tortona, 35 nello spazio Process 07 di Salvarani, una interessante tecnologia basata sui nuovi pannelli luminosi basati sull'esclusiva tecnologia LEC di Ceelite™, distribuiti in Italia da ContinualLight™ la neo-costituita società milanese guidata da Alessandro Giusto, che distribuisce in esclusiva per l'Italia questi pannelli, destinati a rivoluzionare il mercato dell'elettroluminescenza. La prerogativa di questo tipo di componenti, molto luminosi, leggeri, resistenti e soprattutto pieghevoli, è infatti quello di trasformare potenzialmente tutte le superfici in interno

come in esterno in forti di luce di grandissimo impatto: dall'architettura d'interni al Digital Signage, per ambiti applicativi potenzialmente infiniti. Questa tecnologia LEC (Lighting Emitting Capacitor), che utilizza pannelli protetti EM, inverter di alto livello, normati CUL e fosfori Osram Sylvania di alta qualità, utilizza film polimerici stampabili simili a prodotti laminati plastificati, che – raffrontati alle tecnologie tradizionali ad incandescenza, al neon e alle fluorescenti - propone prestazioni di grande interesse, in termini di luminosità, affidabilità e durata (possono amivere fino a 30.000 ore, se utilizzati in modalità Flash), la loro temperatura colore varia da 7.500 a 11.000 K, con un consumo energetico contenuto in confronto a quello proprio delle tecnologie luminose incandescenti, al neon e fluorescenti. Un altro aspetto che abbiamo

trovato centrale in questa edizione del Salone, è quello della proposizione di tecnologie sempre più user-friendly per l'utente: è il caso ad esempio della proposta che abbiamo veduto alla Spazio Krizia dove – all'interno della sempre bella antologica del lavoro di Ingo Maurer - era ospite il lavoro del designer di Random International (composto dai designer Flo Ortbrass, Stuart Wood e Hannes Koch), e dove – fra le altre cose – abbiamo potuto vedere in funzione l'interessante tecnologia di una macchina per la stampa temporanea (Pixelroller) capace di scrivere su uno schermo-supporto su un'ampiezza di 360 gradi, in grado di rinnovare costantemente e di produrre la stampa temporanea di ogni tipo di informazione digitale – dalla comunicazione verbosiva e pubblicitaria ai graffiti - su un

largo supporto fosforescente, comodamente gestibile da un utente operatore: sono trattabili immagini di qualunque tipo, da quelle fotografiche a testi e immagini più complesse. Lungo un'analogo direzione si collocano anche le sempre interessanti proposte di 3M, che per i FuoriSalone in Via Tortona ha proposto uno spazio interattivo, con una serie di elementi di arredo quali tavoli, schermi, tappeti e muri che reagiscono al tocco o al passaggio delle persone. Dall'interattività del tappeto, semplice e bianco che prende vita camminandoci sopra, con splendidi fiori che sbocciano o meravigliose farfalle colorate, a quella dei tavoli che, una volta toccati, si animano come specchi d'acqua o ai maxi schermi che reagiscono ai movimenti delle braccia.